



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 56/2020

Oggetto: misure organizzative per l'attuazione del protocollo d'intesa del 30 marzo 2020 con il Tribunale di Napoli, recante disciplina dell'operatività del sistema TIAP-Document@ per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti

Visto l'ordine di servizio n. 86/2018, recante i criteri generali di organizzazione dell'Ufficio;

visti altresì i provvedimenti già adottati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica e per assicurare, per quanto possibile, la continuità e l'efficienza dell'attività dell'Ufficio (e, segnatamente, le circolari n. 1, 2, 3, 4 e 5 del 2020, l'ordine di servizio n. 41/2020 e la direttiva n. 2/2020);

richiamati i provvedimenti normativi e organizzativi di cui alle premesse del Protocollo d'intesa in oggetto indicato ed al fine di assicurare la coerente attuazione delle relative, allegate disposizioni, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato all'informatica, i Magistrati di riferimento per l'Informatica e i Magistrati che collaborano all'attività dell'Ufficio Innovazione;

d'intesa con il Dirigente Amministrativo, per gli aspetti che concernono l'attività dei servizi e degli uffici amministrativi;

dispone quanto segue, ai fini della gestione dei flussi di lavoro in materia di intercettazione delle comunicazioni con il sistema *TIAP-Document@* (e, comunque, dell'applicazione delle previste modalità telematiche di trasmissione dei relativi atti):

- a) la Polizia Giudiziaria - ferme restando le direttive già impartite sulle modalità di trasmissione delle annotazioni relative alle attività di intercettazione e, più in generale, delle comunicazioni di notizie di reato e dei relativi seguiti - assicurerà la tempestiva trasmissione, in formati *pdf* e *Word*, delle annotazioni riguardanti gli esiti delle operazioni di intercettazione delle comunicazioni ad essa delegate, in generale raccomandandosi l'esigenza di sintetica rappresentazione degli elementi fattuali rilevanti per le valutazioni riservate all'A.G.; le comunicazioni saranno inviate sia all'indirizzo di posta elettronica cnr.intercettazioni.procura.napoli@giustizia.it (cfr. dir. 2/2020) che all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del Magistrato assegnatario del relativo procedimento;

- b) nella redazione dei provvedimenti (decreti autorizzativi dati per i casi di urgenza, richieste di autorizzazione all'esecuzione delle intercettazioni o alle relative proroghe) i Magistrati assicureranno la compiuta indicazione delle ipotesi di reato per le quali si procede, dei dati identificativi delle persone sottoposte ad indagini interessate dalle operazioni e dei reati alle medesime in ipotesi attribuiti; al riguardo, solo per completezza espositiva, si richiama, anche alla luce dei noti arresti della giurisprudenza di legittimità, l'importanza del tempestivo aggiornamento delle iscrizioni nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. in dipendenza della necessaria valutazione dei progressivi esiti investigativi;
- c) nei casi di urgenza, del visto del Procuratore aggiunto di riferimento, ove previsto dai vigenti criteri organizzativi, il Magistrato potrà dare atto nei provvedimenti di cui al punto che precede, a seguito di opportuna interlocuzione telematica o telefonica;
- d) i provvedimenti (richieste di autorizzazione o autorizzazioni date per il caso di urgenza) del pubblico ministero (e la documentazione di riferimento) saranno inviati, in formato *pdf*, all'Ufficio Intercettazioni¹, per la successiva trasmissione all'Ufficio GIP secondo le forme e le modalità previste dal Protocollo; ai fini della trasmissione, sarà comunicato all'Ufficio Intercettazioni l'avvenuto inserimento degli atti in *TIAP*, secondo le modalità previste dal Protocollo, ovvero, allorquando non sia risultata possibile la tempestiva formazione del fascicolo digitale *TIAP*, sarà richiesto all'Ufficio Intercettazioni di procedere alla sola trasmissione della copia digitale dei provvedimenti sopra indicati (e dei relativi allegati) ai sensi dei punti 5 e 6 del medesimo Protocollo;
- e) in ogni caso, gli originali cartacei saranno conservati presso la Segreteria della Sezione Indagini interessata e trasmessi all'Ufficio Intercettazioni non appena possibile;
- f) l'Ufficio Intercettazioni:
 - f1) ove sia ad esso comunicato l'avvenuto inserimento degli atti in *TIAP* in conformità alle disposizioni di cui al punto 3) del Protocollo, procederà a trasmettere inviare all'Ufficio GIP la comunicazione di cui al medesimo punto 3);
 - f2) ove invece sia ad esso comunicato che non è risultata possibile la tempestiva formazione del fascicolo *TIAP*, procederà a trasmettere la documentazione ricevuta in formato *pdf* all'Ufficio GIP, ai sensi dei punti 5 e 6 del Protocollo;
- g) nei giorni festivi le attività dell'Ufficio Intercettazioni sono svolte dai presidi istituiti presso l'Ufficio Affari Urgenti;
- h) con separato provvedimento del Dirigente amministrativo, sono date disposizioni per assicurare la puntualità e la tempestività degli adempimenti amministrativi rilevanti per l'efficace applicazione delle disposizioni del Protocollo e per il costante monitoraggio dei relativi effetti sui volumi complessivi dei processi di digitalizzazione, nonché sulla funzionalità dei presidi amministrativi istituiti per assicurare, stante l'emergenza epidemiologica, le attività urgenti e indifferibili dell'Ufficio;
- i) ogni criticità idonea a determinare l'impossibilità di osservare le fasce orarie previste dal Protocollo per la tempestiva trasmissione all'Ufficio GIP di richieste di

¹ Nei giorni festivi gli atti saranno inviati ai presidi dell'Ufficio Affari Urgenti assicurati almeno con turno di reperibilità, secondo le modalità indicate con separato provvedimento del Dirigente amministrativo.

convalida di decreti del pubblico ministero dati nei casi di urgenza o di richieste di autorizzazione alla proroga dell'esecuzione delle intercettazioni va, senza ritardo, comunicata al Procuratore Aggiunto di riferimento (ovvero al Procuratore Aggiunto che lo sostituisce ai sensi del § 2.4 dell'o.d.s. 86/2018), al quale soltanto è riservata la ricerca delle opportune intese con il Presidente dell'Ufficio GIP (o con suo delegato) previste dal punto 3 del Protocollo, di ciò informandone il Procuratore della Repubblica nei casi più rilevanti.

Si comunichi, per il mezzo di *Teams*, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori, al Dirigente Amministrativo, al Direttore dell'Ufficio Intercettazioni e al Direttore dell'Ufficio Innovazione e Tecnologie.

Si trasmetta copia digitalizzata al Consiglio Giudiziario e al Procuratore generale presso la Corte d'appello, nonché al Presidente del Tribunale e al Presidente dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari.

Napoli, 31 marzo 2020

Giovanni Melillo

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 85/05 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.